

NOIVOILORO LAVORO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Bilancio di esercizio al 31/12/2020

Dati Anagrafici	
Sede in	Erba
Codice Fiscale	02597880133
Numero Rea	COMO-LECCO 268971
P.I.	02597880133
Capitale Sociale Euro	229,10 i.v.
Forma Giuridica	Altre forme
Settore di attività prevalente (ATECO)	829220
Società in liquidazione	No
Società con Socio Unico	No
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	No
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	
Appartenenza a un gruppo	No
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali	4.918	6.607

II - Immobilizzazioni materiali	16.003	17.869
III - Immobilizzazioni finanziarie	915	915
Totale immobilizzazioni (B)	21.836	25.391
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I - Rimanenze	0	0
II - Crediti		
Esigibili entro l'esercizio successivo	217.826	176.170
Esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	50.000
Totale crediti (II)	267.826	226.170
III- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	0
IV - Disponibilità liquide	473.192	467.460
Totale attivo circolante (C)	741.018	693.630
D) RATEI E RISCONTI	4.441	5.229
TOTALE ATTIVO	767.295	724.250

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31-12-2020	31-12-2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I - Capitale	229	229
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III - Riserve di rivalutazione	0	0
IV - Riserva legale	165.872	132.975
V - Riserve statutarie	0	0
VI - Altre riserve	323.240	249.768
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(5.573)	109.659
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto (A)	483.768	492.631
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	161.923	137.464
D) DEBITI		
Esigibili entro l'esercizio successivo	120.883	93.857
Totale debiti (D)	120.883	93.857
E) RATEI E RISCONTI	721	298
TOTALE PASSIVO	767.295	724.250

CONTO ECONOMICO	31-12-2020	31-12-2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	447.550	482.691
5) Altri ricavi e proventi		
Contributi in conto esercizio	43.297	19.052
Altri	220	1.913
Totale altri ricavi e proventi	43.517	20.965
Totale valore della produzione	491.067	503.656
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.421	5.282
7) Per servizi	47.528	44.285
8) per godimento di beni di terzi	38.095	26.979

9) per il personale:		
a) salari e stipendi	330.556	253.032
b) oneri sociali	38.562	35.259
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	24.810	19.166
c) Trattamento di fine rapporto	24.810	19.166
Totale costi per il personale	393.928	307.457
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a),b),c) Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	5.921	6.878
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	1.690	1.690
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.231	5.188
Totale ammortamenti e svalutazioni	5.921	6.878
14) Oneri diversi di gestione	5.255	3.806
Totale costi della produzione	497.148	394.687
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	(6.081)	108.969
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	516	699
Totale proventi diversi dai precedenti	516	699
Totale altri proventi finanziari	516	699
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	8	9
Totale interessi e altri oneri finanziari	8	9
Totale proventi e oneri finanziari (C) (15+16-17+-17-bis)	508	690
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE.:		
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (D) (18-19)	0	0
Risultato prima delle imposte (A-B+-C+-D)	(5.573)	109.659
21) UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.573)	109.659

Nota Integrativa al bilancio di esercizio al 31/12/2020 redatta in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435 bis c.c.

PREMESSA

Il bilancio chiuso al 31/12/2020 di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis, criteri di valutazione di cui all'art. 2426 c.c..

Il bilancio del presente esercizio è stato redatto in forma abbreviata in conformità alle disposizioni di cui all'art. 2435-bis del Codice Civile, in quanto ricorrono i presupposti previsti dal comma 1 del predetto articolo. Conseguentemente, nella presente nota integrativa si omettono le indicazioni previste dal comma 1 numero 10 dell'art. 2426 e si forniscono le informazioni previste dal comma 1 dell'art. 2427 limitatamente alle voci specificate al comma 5 dell'art. 2435 bis del Codice Civile.

Inoltre, la presente nota integrativa riporta le informazioni richieste dai numeri 3) e 4) dell'art. 2428 c.c. e, pertanto, non si è provveduto a redigere la relazione sulla gestione ai sensi dell'art. 2435 - bis, comma 6 del Codice Civile.

PRINCIPI DI REDAZIONE

Al fine di redigere il bilancio con chiarezza e fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico, conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
- includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
- determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
- comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

Sono stati altresì rispettati i seguenti postulati di bilancio di cui all'OIC 11 par. 15:

- a) prudenza;
- b) prospettiva della continuità aziendale, così come meglio descritta nel successivo paragrafo dedicato;
- c) rappresentazione sostanziale;
- d) competenza;
- e) costanza nei criteri di valutazione;
- f) rilevanza;
- g) comparabilità.

Prospettiva della continuità aziendale

Per quanto concerne tale principio, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuità aziendale e quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante, destinato, almeno per un prevedibile arco di tempo futuro (12 mesi dalla data di riferimento di chiusura del bilancio), alla produzione di reddito.

Nella valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale, non sono emerse significative incertezze, né sono state individuate ragionevoli alternative alla cessazione dell'attività.

A tale proposito si segnala che l'emergenza epidemiologica da "Coronavirus" (c.d. "COVID-19") non ha comportato per la società riduzioni di attività o altri effetti sostanziali. Il bilancio è redatto in unità di euro.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITA' NELLA FASE EMERGENZIALE

L'emergenza epidemiologica ha per altri versi comportato un mantenimento di alcune attività aziendali connesse all'emergenza, tali da non comportare, nel complesso, una riduzione sostanzialmente rilevante dei volumi.

Si è verificata una riduzione dell'attività nell'esercizio 2020, in particolare nei mesi da marzo 2020 al mese di luglio 2020, mentre nei mesi successivi si è verificato un incremento del fatturato, per cui complessivamente si è verificata una contrazione dei ricavi pari al 7 % rispetto all'esercizio 2019.

Nel contempo gli amministratori hanno adottato i necessari provvedimenti volti alla fruizione delle

agevolazioni previste dai provvedimenti governativi:

- 1) utilizzo degli ammortizzatori sociali, come precisato nella relazione degli amministratori;
- 2) fruizione dei primi crediti di imposta connessi a talune voci di costi fissi;
- 3) incasso dei contributi a fondo perduto derivanti dal calo del fatturato.

IL'emergenza sanitaria ed economica ha peraltro reso necessari anche dei cambiamenti nella gestione aziendale in forza dell'adozione di un Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

CASI ECCEZIONALI EX ART. 2423, QUINTO COMMA DEL CODICE CIVILE

Non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423, quinto comma del Codice Civile.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

CORREZIONE DI ERRORI RILEVANTI

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITÀ E ADATTAMENTO

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

In particolare, i costi di impianto ed ampliamento derivano dalla capitalizzazione degli oneri riguardanti le fasi di avvio o di accrescimento della capacità operativa e sono ammortizzati in 5 anni.

I costi di sviluppo derivano dall'applicazione dei risultati della ricerca di base o di altre conoscenze possedute o acquisite, anteriormente all'inizio della produzione commerciale o dell'utilizzazione, e sono ammortizzati secondo la loro vita utile.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al

verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

Rivalutazione ai sensi dell'art. 110 D.L. 14/08/2020 n. 104

Non risulta iscritta.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;

- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte.

Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61.

I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, sulla base dell'OIC 16 par.80 non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni in corso ricomprendono i beni materiali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento.

Qui di seguito sono specificate le aliquote applicate:

Impianti e macchinari: 15%

Attrezzature industriali e commerciali: 15%

Altri beni:

- mobili e arredi: 12%
- macchine ufficio elettroniche: 20%
- autoveicoli: 20%.

Ai sensi dell'OIC 26 par. 33, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto nella determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono state sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Contributi pubblici in conto impianti e in conto esercizio

I contributi in conto impianti erogati dallo Stato *ove iscritti* sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16 par.87, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

I contributi erogati in conto esercizio *ove presenti* sono stati contabilizzati tra i componenti di reddito.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono classificate nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Partecipazioni immobilizzate

Le partecipazioni immobilizzate, quotate e non quotate, sono state valutate attribuendo a ciascuna partecipazione il costo specificamente sostenuto.

L'iscrizione iniziale è effettuata al costo di acquisto o di acquisizione, comprensivo dei costi accessori.

Partecipazioni non immobilizzate

Le partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Titoli di debito

I titoli di debito sono rilevati al momento della consegna del titolo e sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della loro destinazione.

Titoli immobilizzati

I titoli di debito immobilizzati, quotati e non quotati, sono stati valutati titolo per titolo, attribuendo a ciascun titolo il costo specificamente sostenuto.

Titoli non immobilizzati

I titoli che non costituiscono immobilizzazioni sono iscritti al minor valore tra il costo di acquisto e il valore di presunto realizzo desunto dall'andamento del mercato.

Rimanenze

Le rimanenze sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto, comprensivo di tutti i costi e oneri accessori di diretta imputazione e dei costi indiretti inerenti alla produzione interna, ed il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value corrispondente al valore di mercato, ove esistente, o al valore risultante da modelli e tecniche di valutazione tali da assicurare una ragionevole approssimazione al valore di mercato. Gli strumenti finanziari per i quali non sia stato possibile utilizzare tali metodi sono valutati in base al prezzo d'acquisto.

L'imputazione del valore corrente è imputato nell'attivo dello stato patrimoniale, nella specifica voce delle immobilizzazioni finanziarie ovvero dell'attivo circolante a seconda della destinazione, o nel passivo nella specifica voce ricompresa tra i fondi per rischi e oneri.

I derivati di copertura di flussi finanziari (c.d. cash flow hedge) hanno come contropartita una riserva di patrimonio netto, ovvero, per la parte inefficace, il conto economico.

Le variazioni di fair value dei derivati speculativi e di copertura del prezzo di un sottostante (c.d. fair value hedge) sono rilevate in conto economico.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

Ai sensi dell'OIC 15 par. 84 si precisa che nella valutazione dei crediti non è stato adottato il criterio del costo ammortizzato.

I crediti sono rappresentati in bilancio al netto dell'iscrizione di un fondo svalutazione a copertura dei crediti ritenuti inesigibili, nonché del generico rischio relativo ai rimanenti crediti, basato su stime effettuate sulla base dell'esperienza passata, dell'andamento degli indici di anzianità dei crediti scaduti, della situazione economica generale, di settore e di rischio paese, nonché sui fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che hanno riflessi sui valori alla data del bilancio.

Per i crediti assistiti da garanzie si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

Crediti tributari e per imposte anticipate

La voce 'Crediti tributari' accoglie gli importi certi e determinati derivanti da crediti per i quali sia sorto un diritto di realizzo tramite rimborso o in compensazione.

La voce 'Imposte anticipate' accoglie le attività per imposte anticipate determinate in base alle differenze temporanee deducibili o al riporto a nuovo delle perdite fiscali, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Le attività per imposte anticipate connesse ad una perdita fiscale sono state rilevate in presenza di ragionevole certezza del loro futuro recupero, comprovata da una pianificazione fiscale per un ragionevole periodo di tempo che prevede redditi imponibili sufficienti per utilizzare le perdite riportabili e/o dalla presenza di differenze temporanee imponibili sufficienti ad assorbire le perdite riportabili.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile.

Con riferimento ai rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile ovvero l'onere non possa essere attendibilmente stimato, non si è proceduto allo stanziamento di un fondo rischi.

I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo.

Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione.

In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondi per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Rappresentano le passività connesse agli accantonamenti per i trattamenti previdenziali integrativi e per le indennità una tantum spettanti a lavoratori dipendenti, autonomi e collaboratori, in forza di legge o di contratto, al momento della cessazione del rapporto.

L'accantonamento dell'anno è stato determinato, anche in base a stime, in modo da consentire il progressivo adeguamento del relativo fondo alla quota complessivamente maturata alla fine dell'esercizio.

Fondi per imposte, anche differite

Accoglie le passività per imposte probabili, derivanti da accertamenti non definitivi e contenziosi in corso, e le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, applicando l'aliquota stimata in vigore al momento in cui si ritiene tali differenze si riverseranno.

Il fondo per imposte differite accoglie, ai sensi dell'OIC 25 par. da 53 a 85, anche le imposte differite derivanti da operazioni straordinarie, rivalutazione di attività, riserve in sospensione d'imposta che non sono transitate dal conto economico ovvero dal patrimonio netto.

Con riferimento alle riserve in sospensione d'imposta che sarebbero oggetto di tassazione in caso di distribuzione ai soci, le imposte differite non sono state calcolate, in quanto, ai sensi dell'OIC 25 par.64, sussistono fondati motivi per ritenere che non saranno utilizzate con modalità tali da far sorgere presupposti di tassabilità.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni corrisposte.

Debiti

La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

I debiti sono indicati tra le passività in base al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione.

Ai sensi dell'OIC 19 par. 86 si precisa che nella valutazione dei debiti non è stato *[ovvero è stato]* adottato il criterio del costo ammortizzato.

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte.

I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Valori in valuta

Le attività e le passività monetarie in valuta sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, con imputazione a conto economico dei relativi utili e perdite su cambi.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento ai cambi è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita dell'esercizio, in una apposita riserva non distribuibile fino al momento del realizzo.

Le attività e le passività in valuta di natura non monetaria sono iscritte al tasso di cambio vigente al momento del loro acquisto, e, ai sensi dell'OIC 26 par.31, in sede di redazione del bilancio tale costo è confrontato, secondo i principi contabili di riferimento, con il valore recuperabile (immobilizzazioni) o con il valore desumibile dall'andamento del mercato (attivo circolante).

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

ALTRE INFORMAZIONI

Sono stati osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, da principi internazionali di generale accettazione (IAS/IFRS e USGAAP) al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**ATTIVO****CREDITI VERSO SOCI**

L'ammontare dei crediti vantati verso i soci per i versamenti dovuti alla data di chiusura dell'esercizio è pari ad € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

IMMOBILIZZAZIONI

Le immobilizzazioni sono pari a € 21.836 (€ 25.391 nel precedente esercizio).

La composizione e i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	10.056	74.353	915	85.324
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	3.449	56.484		59.933
Valore di bilancio	6.607	17.869	915	25.391
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	0	2.365	0	2.365
Ammortamento dell'esercizio	1.690	4.231		5.921
Altre variazioni	1	0	0	1
Totale variazioni	(1.689)	(1.866)	0	(3.555)
Valore di fine esercizio				
Costo	10.056	76.718	915	87.689
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.138	60.715		65.853
Valore di bilancio	4.918	16.003	915	21.836

Le informazioni inerenti l'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione ex art. 110 DL 14/08/2020 n. 104 sono fornite nello specifico successivo paragrafo

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE**Partecipazioni, altri titoli e strumenti derivati finanziari attivi**

Le partecipazioni comprese nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 915 (€ 915 nel precedente esercizio).

Gli altri titoli compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Gli strumenti finanziari derivati attivi compresi nelle immobilizzazioni finanziarie sono pari a € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	915	915
Valore di bilancio	915	915
Variazioni nell'esercizio		
Valore di fine esercizio		
Costo	915	915
Valore di	915	915

bilancio

Commento, movimenti di partecipazioni, altri titoli, strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Non risultano valori iscritti rilevanti nel presente bilancio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti - Distinzione per scadenza

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile. Si precisa che i crediti sono rappresentati in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti, che è stato determinato in ragione di stime prudenziali sulla solvibilità dei debitori:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	169.722	14.598	184.320	184.320	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	49	(22)	27	27	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	56.399	27.080	83.479	33.479	50.000	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	226.170	41.656	267.826	217.826	50.000	0

Con riferimento alla voce altri crediti si fornisce il seguente dettaglio:

ALTRI CREDITI	
Crediti diversi entro l'esercizio	32.897
Depositi cauzionali	582
Crediti diversi oltre l'esercizio	50.000
TOTALE	83.479

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari a € 473.192 (€ 467.460 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	465.912	6.971	472.883
Denaro e altri valori in cassa	1.548	(1.239)	309
Totale disponibilità liquide	467.460	5.732	473.192

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi sono pari a € 4.441 (€ 5.229 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	29	(29)	0
Risconti attivi	5.200	(759)	4.441
Totale ratei e risconti attivi	5.229	(788)	4.441

Oneri finanziari capitalizzati

Non risultano oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 8 del codice civile:

A complemento delle informazioni fornite sull'attivo dello Stato Patrimoniale qui di seguito si specificano le 'Svalutazioni per perdite durevoli di valore' e le 'Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali e immateriali'

Svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 3-bis del codice civile, si precisa che non è stata operata alcuna riduzione di valore alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Rivalutazione delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Ai sensi dell'art.10 della legge 72/1983 si precisa che in bilancio non risultano iscritti beni oggetto nell'esercizio a rivalutazioni monetarie ed economiche

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a € 483.768 (€ 492.631 nel precedente esercizio).

Nei prospetti riportati di seguito viene evidenziata la movimentazione subita durante l'esercizio dalle singole poste che compongono il Patrimonio Netto e il dettaglio della voce 'Altre riserve':

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	229	0	0	0	0	0		229
Riserva legale	132.975	0	0	32.897	0	0		165.872
Altre riserve								
Riserva straordinaria	249.770	0	0	73.471	0	0		323.241
Varie altre riserve	(2)	0	0	1	0	0		(1)
Totale altre riserve	249.768	0	0	73.472	0	0		323.240
Utile (perdita) dell'esercizio	109.659	0	(109.659)	0	0	0	(5.573)	(5.573)
Totale Patrimonio netto	492.631	0	(109.659)	106.369	0	0	(5.573)	483.768

Descrizione	Importo
Riserva arroto.euro	(1)
Totale	(1)

Ai fini di una migliore intelligibilità delle variazioni del patrimonio netto qui di seguito vengono evidenziate le movimentazioni dell'esercizio precedente delle voci del patrimonio netto:

	Valore di inizio esercizio	Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	229	0	0	0	0	0		229
Riserva legale	96.850	0	0	36.125	0	0		132.975
Altre riserve								
Riserva straordinaria	169.091	0	0	80.679	0	0		249.770
Varie altre riserve	(1)	0	0	0	1	0		(2)
Totale altre riserve	169.090	0	0	80.679	1	0		249.768
Utile (perdita) dell'esercizio	120.416	0	0	0	120.416	0	109.659	109.659
Totale Patrimonio netto	386.585	0	0	116.804	120.417	0	109.659	492.631

Disponibilità ed utilizzo delle voci di patrimonio netto

Le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1 numero 7-bis del codice civile relativamente alla specificazione delle voci del patrimonio netto con riferimento alla loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché alla loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, sono desumibili dai prospetti sottostanti:

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi - per altre ragioni
Capitale	229		b/c	229	0	0
Riserva legale	165.872			165.872	0	0
Altre riserve						
Riserva straordinaria	323.241			323.241	0	0
Varie altre riserve	(1)			0	0	0
Totale altre riserve	323.240			323.241	0	0
Totale	489.341			489.342	0	0
Quota non distribuibile				489.113		
Residua quota distribuibile				229		
Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro						

Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per altre ragioni
Riserva arrotondamento euro	(1)			0	0	0
Totale	(1)					

Commento, disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

A completamento delle informazioni fornite sul Patrimonio netto qui di seguito si specificano le seguenti ulteriori informazioni.

Capitale sociale: il capitale sociale è composto da n. 4 azioni da € 25 e da n. 5 quote da € 25,82 per un totale di capitale sociale pari ad € 229,10.

Riserva legale: nella riserva legale è iscritta la quota dell'utile dell'esercizio che l'assemblea ha destinato a tale voce, in conformità a quanto prescritto dalla legge e dallo statuto.

Riserve statutarie: nelle riserve statutarie sono iscritte tutte le tipologie delle riserve previste dallo statuto.

Altre riserve: questa voce accoglie tutte le altre riserve che non risultano iscritte nelle voci codificate del patrimonio.

In particolare, essa è composta da:

varie altre riserve:

- riserva straordinaria indivisibile, che accoglie la quota degli utili deliberata dall'assemblea dei soci e che rappresenta un'ulteriore riserva non distribuibile ai soci cooperatori, in ossequio alla normativa ed allo statuto.

Più precisamente, per quanto riguarda le riserve, si fa presente che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del codice civile e dallo statuto sociale, tutte le riserve indivisibili non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della società, né all'atto del suo scioglimento.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti nelle passività per complessivi € 0 (€ 0 nel precedente esercizio).

Per quanto concerne le informazioni relative alle movimentazioni del "Fondo per imposte differite", si rimanda alla sezione "Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate".

TFR

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi € 161.923 (€ 137.464 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	137.464
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	24.810
Utilizzo nell'esercizio	351
Totale variazioni	24.459
Valore di fine esercizio	161.923

DEBITI

Debiti - Distinzione per scadenza

Qui di seguito vengono riportati i dati relativi alla suddivisione dei debiti per scadenza, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Valore di inizio	Variazione	Valore di fine	Quota scadente entro	Quota scadente oltre	Di cui di durata
--	------------------	------------	----------------	----------------------	----------------------	------------------

	esercizio	nell'esercizio	esercizio	l'esercizio	l'esercizio	superiore a 5 anni
Debiti verso fornitori	24.054	(2.615)	21.439	21.439	0	0
Debiti tributari	7.397	4.081	11.478	11.478	0	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	5.730	7.406	13.136	13.136	0	0
Altri debiti	56.676	18.154	74.830	74.830	0	0
Totale debiti	93.857	27.026	120.883	120.883	0	0

Dettaglio altri debiti:

Debiti verso dipendenti €	59.830
Altri debiti	<u>€ 15.000</u>
totale	€ 74.830
	=====

Debiti di durata superiore ai cinque anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Qui di seguito vengono riportate le informazioni concernenti i debiti di durata superiore ai cinque anni e i debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

	Ammontare
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti non assistiti da garanzie reali	120.883
Totale	120.883

Finanziamenti effettuati dai soci

Non risultano iscritti finanziamenti effettuati dai soci della società, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 19-bis del codice civile.

Ristrutturazione del debito

Nell'esercizio corrente la società, non ha attivato un'operazione di ristrutturazione del debito.

	Debiti ristrutturati scaduti	Debiti ristrutturati non scaduti	Altri debiti	Totale debiti	% Debiti ristrutturati	% Altri debiti
Debiti verso fornitori	0	0	21.439	21.439	0,00	100,00
Debiti tributari	0	0	11.478	11.478	0,00	100,00
Debiti verso istituti di previdenza	0	0	13.136	13.136	0,00	100,00
Totale	0	0	46.053	46.053	0,00	100,00

RATEI E RISCONTI PASSIVI

I ratei e risconti passivi sono iscritti nelle passività per complessivi € 721 (€ 298 nel precedente esercizio).

La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	75	(75)	0
Risconti passivi	223	498	721
Totale ratei e risconti passivi	298	423	721

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

VALORE DELLA PRODUZIONE

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Ripartizione per categoria di attività

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del codice civile viene esposta nei seguenti prospetti la ripartizione dei ricavi per categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Ricavi assemblaggio	437.902
Altri ricavi	9.648
Totale	447.550

COSTI DELLA PRODUZIONE

Spese per servizi

Le spese per servizi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 47.528 (€ 44.285 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Energia elettrica	7.759	(2.749)	5.010
Gas	1.098	928	2.026
Spese di manutenzione e riparazione	4.862	1.409	6.271
Spese e consulenze legali	15.261	4.891	20.152
Consulenze fiscali, amministrative e commerciali	0	1.040	1.040
Spese telefoniche	1.301	(865)	436
Servizi da imprese finanziarie e banche di natura non finanziaria	394	(42)	352
Assicurazioni	5.089	(405)	4.684
Spese di viaggio e trasferta	6.842	(1.245)	5.597
Spese di aggiornamento, formazione e addestramento	1.045	(1.045)	0
Altri	634	1.326	1.960
Totale	44.285	3.243	47.528

Spese per godimento beni di terzi

Le spese per godimento beni di terzi sono iscritte nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 38.095 (€ 26.979 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Affitti e locazioni	26.979	11.077	38.056
Altri	0	39	39
Totale	26.979	11.116	38.095

Oneri diversi di gestione

Gli oneri diversi di gestione sono iscritti nei costi della produzione del conto economico per complessivi € 5.255 (€ 3.806 nel precedente esercizio).

La composizione delle singole voci è così costituita:

	Valore esercizio precedente	Variazione	Valore esercizio corrente
Imposta di registro	156	(127)	29
IVA indetraibile	160	14	174
Diritti camerali	217	(2)	215
Sopravvenienze e insussistenze passive	974	943	1.917
Altri oneri di gestione	2.299	621	2.920
Totale	3.806	1.449	5.255

RICAVI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

COSTI DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si precisa che in bilancio non risultano iscritte poste da segnalare.

Gli effetti sui componenti positivi correlati all'emergenza epidemiologica sono esposti, se presenti, nello specifico paragrafo dedicato.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE

Non risultano iscritte nel presente bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Dati sull'occupazione

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti il personale, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 15 del codice civile:

	Numero medio
Impiegati	2
Operai	22
Totale Dipendenti	24

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel presente bilancio non risultano verificati i presupposti per l'indicazione delle informazioni previste dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile.

Compensi agli organi sociali

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti gli amministratori ed i sindaci, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 16 del codice civile: non risultano iscritti nel presente bilancio.

Operazioni con parti correlate

Ai sensi dell'art. 2427, punto 22-bis, c.c., si segnala che la società, nel corso dell'esercizio, non ha intrattenuto con parti correlate, operazioni soggette agli obblighi informativi.

Si precisa, inoltre, che le operazioni intercorse nell'anno con i dirigenti soci cooperatori e gli amministratori soci cooperatori, qualora concluse a condizioni più vantaggiose rispetto a quelle di mercato, non sono soggette all'obbligo di segnalazione in nota integrativa ai sensi del n. 22-bis dell'art. 2427, c.c., in quanto concluse nell'ambito dello scambio mutualistico e nel rispetto del principio di parità di trattamento tra soci.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non risultano verificati fatti di rilievo soggetti all'incormativa di cui all'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Strumenti finanziari derivati

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle società o enti che esercitano attività di direzione e coordinamento - art. 2497 bis del Codice Civile

La società non è soggetta a direzione o coordinamento da parte di società o enti.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La società non possiede alcuno dei titoli cui le norme inerenti la redazione della Relazione sulla Gestione fanno riferimento.

INFORMAZIONI RELATIVE ALLE COOPERATIVE**Premessa**

La cooperativa, ai sensi dell'art. 2512 del codice civile, è iscritta all'Albo delle Cooperative a mutualità prevalente presso il Ministero dello Sviluppo Economico al n. A118849.

La sussistenza della condizione della prevalenza, così come prevista dall'art. 2513 del codice civile, viene documentata nei successivi paragrafi.

L'attività di revisione legale dei conti, ai sensi del D.Lgs. 27/01/2010 n. 39, è invece affidata a al revisore legale dei conti Dugo Roberto, iscritto all'Albo Revisori Contabili n. GUBIS del 12/04/199.

Attestazione della prevalenza ai sensi dell'art. 2513 del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2513, comma 1, del Codice Civile, si segnala che la cooperativa, in quanto cooperativa sociale che rispetta le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, è considerata a mutualità prevalente, indipendentemente dai requisiti di cui al citato art. 2513 del codice civile, in virtù di quanto disposto dall'art. 111-septies delle Norme di attuazione e transitorie del Codice Civile. Ciò nonostante, ed al fine di integrare l'informativa di bilancio (anche in ossequio a quanto previsto dal nuovo verbale di revisione), si precisa che i rapporti di scambio con i soci portano alla seguente rappresentazione degli scambi mutualistici:

COSTI DA BILANCIO CEE	SOCI	NON SOCI	TOTALE
COSTI B9) BILANCIO CEE	€ 145.825	€ 161.632	€ 307.457
COSTI B6) E	-	-	-

B7) BILANCIO CEE			
TOTALE BILANCIO	€ 145.825	€ 161.632	€ 307.457
Percentuale	47,43%	52,57%	100%

Anno 2020

COSTI DA BILANCIO CEE	SOCI	NON SOCI	TOTALE
COSTI B9) BILANCIO CEE	€ 148.237,71	€ 245.690,29	€ 393.928,00
COSTI B6) E B7) BILANCIO CEE	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
TOTALE BILANCIO	€ 148.237,71	€ 245.690,29	€ 393.928,00
Percentuale	37,63 %	62,37 %	100,00 %

Informazioni sui criteri seguiti per l'ammissione di nuovi soci ai sensi dell'art. 2528 del Codice Civile

Nell'ammissione dei soci e nella relativa procedura si sono osservate le norme previste dalla legge, dallo statuto sociale.

In particolare, si sono adottati criteri non discriminatori coerenti con lo scopo mutualistico e con l'attività economica svolta. Si è quindi tenuto conto della potenzialità della cooperativa, delle caratteristiche dell'aspirante socio e di tutti gli altri requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dallo statuto e comunque atti a valutare la effettiva capacità dell'aspirante socio di concorrere al raggiungimento degli scopi sociali

In relazione alle determinazioni assunte dagli amministratori con riguardo all'ammissione di nuovi soci, si procede di seguito ad illustrare i movimenti dell'esercizio:

- n. soci all'inizio dell'esercizio: 9
- domande di ammissione pervenute: 0
- domande di ammissione esaminate: 0
- domande di ammissione accolte: 0
- recessi di soci pervenuti: 0
- recessi di soci esaminati: 0
- recessi di soci accolti: 0

totale soci alla chiusura dell'esercizio: 9.

Informazioni sui crite 1 comma 125, e sociale per il conseguimento dello scopo mutualistico ai sensi dell'art. 2545 del Codice Civile

La società è regolata dalle disposizioni del codice civile in materia di Società Cooperative.

La società, in quanto cooperativa sociale, è altresì disciplinata dalla Legge 8 novembre 1991 n. 381

Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato dall'art. 3 del vigente statuto sociale.

In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2545 del codice civile e dall'art. 2 della legge 59/92 gli amministratori espongono la seguente relazione volta ad indicare i criteri seguiti nella gestione sociale per il conseguimento degli scopi statutari:

La Cooperativa è retta e disciplinata secondo le disposizioni di cui alla legge 381/91 e successive modifiche ed integrazioni e secondo il principio di mutualità prevalente, di cui agli articoli 2512 e seguenti del codice civile. Lo scopo mutualistico della cooperativa viene precisato nell'articolo 3 del vigente statuto sociale che di seguito sinteticamente si riporta:

“Lo scopo della cooperativa è il perseguimento dell’interesse generale della comunità alla promozione umana e all’integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento delle attività di impresa finalizzate all’inserimento ed alla integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate. La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Tali principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l’impegno, l’equilibrio delle responsabilità, rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche. La Cooperativa, per poter curare al meglio gli interessi dei soci e della collettività, intende cooperare attivamente e stabilmente con altri enti cooperativi, imprese sociali e organismi del Terzo Settore, su scala locale, nazionale e internazionale. La Cooperativa intende realizzare i propri scopi sociali, operando di preferenza nell’ambito territoriale delle province limitrofe, anche mediante il coinvolgimento delle risorse vive della comunità, dei volontari, dei fruitori dei servizi e di enti, pubblici o privati, che perseguano finalità di solidarietà sociale analoghe od affini. La Cooperativa persegue le proprie finalità statutarie attraverso il coordinamento delle risorse fisiche, materiali e morali, dei soci e di terzi che, a qualsiasi titolo partecipino, nelle diverse forme, all’attività ed alla gestione della Cooperativa. La Cooperativa può operare anche con terzi e si propone altresì di partecipare al rafforzamento delle reti territoriali che generano collaborazioni proficue e sinergie positive per il territorio.”

L’oggetto sociale viene analiticamente individuato nell’art. 4 del vigente statuto che di seguito sinteticamente si riporta che la Cooperativa può:

- Offrire possibilità di lavoro e di formazione a persone con problemi fisici, psichici e in condizione di svantaggio sociale;
- Offrire servizio nei settori di lavoro artigianali o agricoli, manutenzione del verde e di ortoflorovivaismo;
- Gestire rapporti di collaborazione con le aziende e le realtà sociali ed economiche, pubbliche e private al fine di un collocamento lavorativo di persone svantaggiate;
- Offrire prestazioni nel campo grafico, multimediale, laboratori di tipo artistico, artigianale, ambientale, motori e riabilitativi;
- Gestire casa vacanze, campeggi, alberghi o pensioni, mense spacci o bar, e offrire anche servizi domestici a famiglie, condomini, servizi di pulizie, custodia e trasporti;
- Gestire centri sociali, case di riposo, comunità, centri di riabilitazione, centri ricreativi e sportivi
- Aderire ad organismi nazionali o internazionali, pubblici o privati che si prefiggano scopi sociali e culturali
- Offrire un servizio di trasporto per minori in difficoltà, anziani e portatori di handicap;

Gli amministratori della Cooperativa hanno perseguito le attività illustrate nella relazione contenuta nella presente nota integrativa, di seguito riportata. I criteri seguiti sono stati quelli di assicurare il soddisfacimento delle esigenze economiche dei soci, mediante l’attivazione di scambi mutualistici e prestazioni lavorative sulla base dei correnti prezzi di mercato.

RELAZIONE ATTIVITA’ ANNO 2020

Il 2020 è stato per la Noivoiloro Lavoro un anno caratterizzato da scelte e situazioni difficili da gestire, a causa della pandemia da Covid 19 e di tutte le restrizioni che ne sono derivate. Lo stato di emergenza sanitaria e le conseguenti disposizioni governative hanno generato, a partire dal mese di marzo 2020, una serie di effetti sia sui costi che sui ricavi, che hanno avuto un impatto negativo sul risultato

aziendale complessivo dell'esercizio 2020.

Di seguito l'analisi degli eventi e dei fatti più rilevanti che hanno caratterizzato l'operatività di questo anno solare.

In primo luogo, all'inizio del mese di marzo, a causa del *lockdown* imposto da decreto governativo, sono stati immediatamente sospesi sia tutti i tirocini in essere che l'accoglienza dei volontari, in entrambi i casi forze importanti per la continuità dell'attività produttiva della cooperativa che si è così trovata in difficoltà a garantire le consegne alle aziende ancora operative. Per ovviare a questa improvvisa perdita di manodopera, la cooperativa ha deciso di prendere temporaneamente in carico alcuni dipendenti della Noivoiloro Società Cooperativa Sociale Onlus che, contestualmente, aveva sospeso la propria operatività (in tutti i propri ambiti incluso il Centro diurno Socio Educativo).

È stato così attivato un contratto di distacco lavorativo che, nel mese di marzo 2021, ha visto inseriti in organico della Cooperativa Noivoiloro Lavoro, a fianco dei propri dipendenti, 9 dipendenti della Cooperativa Noivoiloro (Tipo A). Nei mesi successivi, invece, i dipendenti in distacco sono stati rispettivamente: 3 (nei mesi da aprile a maggio compresi) e 2 (nei mesi di luglio e agosto compresi).

Questa progressiva riduzione è dovuta al fatto che, dalla metà del mese di marzo, la Noivoiloro Società Cooperativa Sociale Onlus ha scelto di ricorrere agli ammortizzatori sociali messi a disposizione dal Governo e, successivamente, da fine giugno, ha predisposto la riapertura di alcuni dei propri servizi (in particolare del CSE).

Nel primo periodo di lockdown imposto dalla pandemia (mesi da marzo a maggio 2020), la Cooperativa Lavoro è stata costretta ad interrompere la propria attività produttiva solo per un periodo molto breve: dal 23/3/2020 al 5/4/2020. L'attività è infatti ripresa a partire dal 06/04/2020, senza più subire lockdown forzati.

Nella prima settimana di chiusura, dal 23/03/2020 al 27/03/2020, i dipendenti hanno usufruito delle ferie o dei permessi e i contratti di distacco lavorativo sono stati chiusi; nella settimana successiva, invece, è stata deliberata la messa in cassa integrazione della cooperativa richiedendo l'intervento del Fondo di Integrazione Salariale (causale EMERGENZA COVID 19) così come previsto dal D.M del 17/03/2020. È stato considerato un periodo di sospensione lavorativa per max. 9 settimane (come previsto dal D.M.), precisamente con inizio dal 30/03/2020 al 31/05/2020, lasciando ai dipendenti la facoltà di scegliere se continuare ad usufruire delle proprie ferie/permessi oppure se accedere alla cassa integrazione.

In data 06/04/2020 la cooperativa, avendo il codice Ateco che rientrava tra le categorie indicate dal Governo tra quelle che potevano riprendere la propria attività produttiva, ha riaperto richiamando in sede tutti i dipendenti (sospendendo, pertanto, la cassa integrazione). Anche il distacco lavorativo è stato riattivato ma con un numero minore di lavoratori in distacco (come già specificato), principalmente dovuto al fatto che alcuni dei dipendenti della Cooperativa di Tipo A hanno preferito rimanere in cassa integrazione.

Alla riapertura, l'entità delle commesse di lavoro da evadere ha richiesto un incremento di forza lavoro cui si è fatto fronte con l'assunzione a tempo determinato di 4 dei tirocinanti temporaneamente sospesi (per disposizioni degli enti invianti), trattandosi della scelta più coerente ed efficiente tenuto conto della

criticità e della particolarità del momento, in attesa di riprendere a pieno regime con tirocinanti e volontari.

Per la cooperativa la forza lavoro ordinaria è stata riacquisita solo a partire dal 03/06/2020, quando sia i tirocinanti (interamente) che i volontari (questi ultimi solo parzialmente) hanno potuto riprendere a frequentare la cooperativa.

Purtroppo le conseguenze e le ripercussioni dell'emergenza epidemiologica sulle imprese e sulle attività economiche del territorio, hanno portato ad una contrazione del fatturato della Cooperativa (in particolare nel trimestre marzo-maggio 2020) di circa il 50% in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Per far fronte alla riduzione di fatturato, la Cooperativa ha presentato richiesta di contributo a valere sugli stanziamenti di contributi a fondo perduto previsti dal DL n. 34/2020 (*Decreto Rilancio*) a sostegno delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19", ottenendo 3.112,00 euro; un contributo tuttavia decisamente inferiore rispetto al danno subito.

Nel primo semestre 2020, quindi, la Cooperativa ha complessivamente registrato una sostanziale diminuzione del fatturato a fronte di un aumento dei costi di personale dovuti alla necessità di avere una forza lavoro adeguata alle commesse lavorative necessariamente da evadere. Nello specifico, si è dovuto impiegare forza lavoro dipendente su commesse caratterizzate da margini ridotti e mansioni semplici, solitamente affidate al personale in tirocinio (coadiuvato dai volontari) e acquisite principalmente proprio per l'attività di formazione al lavoro e addestramento dei tirocinanti e di altri soggetti fragili inseriti in percorsi di inserimento lavorativo protetto (temporaneamente sospesi nel periodo in analisi).

Il secondo semestre dell'anno ha registrato, nei primi mesi di attività, segnali di ritorno alla normalità, con commesse sostanzialmente in linea con i livelli del medesimo periodo dell'anno precedente e con la forza lavoro ordinaria (dipendenti, tirocinanti, volontari). Purtroppo con l'arrivo della stagione autunnale e la seconda ondata di epidemia da Covid 19, la presenza di tirocinanti, volontari e lavoratori socialmente utili in cooperativa è stata nuovamente sospesa.

Ancora una volta la cooperativa, per adeguare la forza lavoro alle commesse lavorative da evadere e anche per salvaguardare i rapporti commerciali con i clienti che altrimenti si sarebbero compromessi, ha dovuto nuovamente farsi carico di un incremento del costo del lavoro.

Un altro fatto che ha caratterizzato l'anno 2020 riguarda la nuova sede. L'immobile è di proprietà della Noivoiloro Società Cooperativa Sociale ONLUS per cui si è provveduto alla **stipula di un contratto di affitto**, rinnovato annualmente con decorrenza dal 01/01/2020 al 30/11/2020. Il canone di locazione pattuito per il primo anno è pari a euro 2.750 mensili; a novembre, invece, con il rinnovo è stata stabilita una quota d'affitto mensile pari a euro 2.500 che passerà in seguito a euro 5.000 mensili solo nel momento in cui la proprietaria dell'immobile ricomincerà a pagare interamente le rate del mutuo, contratto per la costruzione dello stesso, temporaneamente ridimensionate in accordo con la banca a causa dell'emergenza sanitaria. Nota importante in merito al contratto d'affitto è che le quote pagate saranno scontate dal prezzo di acquisto dell'immobile in caso di esercizio dell'opzione di acquisto da parte di Noivoiloro Lavoro.

In merito al contratto di affitto, inoltre, nel 2020 la Cooperativa ha usufruito del Credito d'Imposta per i canoni di locazione degli immobili ad uso abitativo e affitto d'azienda (art. 28 del decreto governativo).

Nel corso dell'anno 2020 la Cooperativa non ha aderito a nessun bando.

La cooperativa ha ricevuto contributi da privati per un importo complessivo pari a euro 4.750.

In merito ai dipendenti, nell'arco dell'anno: un contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato; un contratto a tempo determinato è stato rinnovato; sono stati attivati otto nuovi contratti a tempo determinato.

Al 31 dicembre 2020 i dipendenti della cooperativa erano 24, di cui soci lavoratori 5. Per questi ultimi, nel presente esercizio, non sono previsti ristorni.

In merito ai contratti a tempo determinato, è importante segnalare che alcune persone che sono state assunte sono state scelte proprio tra i tirocinanti presenti in cooperativa. A fronte di ciò l'Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Tecum di Mariano Comense ha riconosciuto per l'intero periodo di assunzione un contributo di integrazione salariale per due dipendenti.

Nel mese di settembre si è provveduto all'assunzione di una educatrice a tempo indeterminato, con il ruolo di referente nei rapporti con i servizi sociali territoriali, coordinatore dei tutor aziendali, in quanto si occuperà di monitorare e di elaborare la valutazione complessiva dei percorsi lavorativi attivati e le varie criticità. Si occuperà inoltre delle persone inserite come lavoratori di pubblica utilità e infine si occuperà anche delle divulgazioni di materiale informativo relativo alla cooperativa.

Sempre in merito al personale assunto, è da segnalare l'attivazione di un art. 14 con l'azienda Techne Srl di Erba, la quale doveva assolvere l'obbligo dell'assunzione di una persona disabile, per il periodo dal 09/03/2020 al 10/04/2022. Si segnala che l'emergenza sanitaria Covid-19 ha causato lo slittamento della convenzione in essere, pertanto il percorso di inserimento lavorativo è iniziato il 01/06/2020 e si concluderà il 31/05/2022.

In merito ai tirocini lavorativi con compenso ne è stato attivato uno.

La Cooperativa anche nell'anno 2020 ha cercato di dare maggiore spazio all'accoglimento di particolari percorsi di formazione e di sollievo a situazioni di disagio sociale, potenziando (nei periodi in cui ha potuto farlo) l'accoglienza di tirocini e borse lavoro. Purtroppo, a causa della pandemia, i percorsi di formazione nell'anno 2020 hanno subito lunghi periodi di fermo.

Nello specifico si è collaborato con:

- Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona Tecum di Mariano Comense: 7 tirocini di inclusione sociale e 12 tirocini extracurricolari
- Azienda Speciale Consortile Galliano - SIL di Cantù: 1 tirocinio di inclusione sociale
- La Nostra Famiglia di Bosisio Parini: 7 progetti di formazione individuale
- Servizio Collocamento Disabili della Provincia di Lecco: 3 tirocini extracurricolari
- Liceo Statale Carlo Porta di Erba: 1 progetto integrato d'istruzione e formazione
- Consorzio erbese Servizi alla Persona di Erba: 1 progetto di tirocinio extracurricolare

Nel 2020 è stato stipulato un accordo scritto con il Tribunale di Como e di Lecco che regola la possibilità della cooperativa di accogliere persone che devono scontare la propria pena attraverso lo svolgimento di lavori di pubblica utilità e/o di messa alla prova.

Nel 2020 è stato mantenuto attivo il conto deposito aperto presso la BCC Banca di Credito Cooperativo Brianza e Laghi sede di Erba, al fine di creare un accantonamento che serva come copertura del trattamento di fine rapporto dei dipendenti. Al 31/12/2020 risultano accantonati euro 140.481.

In merito al progetto di ampliamento dell'attività di formazione al lavoro e sperimentazione di inserimenti lavorativi "protetti" della cooperativa, con l'avvio della gestione diretta del servizio mensa (attualmente è affidato ad una società di catering esterna) di cui si era scritto nell'anno 2018, si rileva che anche nell'anno 2020 non è stato possibile procedere con la progettazione esecutiva a causa dell'emergenza epidemiologica. Si ricorda che il progetto riguarda il servizio mensa che diventerebbe un nuovo ambito di attività della Cooperativa Noivoiloro Lavoro, la quale sarà in grado di far lavorare alcune persone in condizioni di svantaggio sociale opportunamente selezionate ed inviate dai servizi territoriali preposti. Parallelamente potranno essere attivati anche percorsi di formazione al lavoro, tirocini e borse lavoro, sempre in sinergia e in collaborazione con i servizi territoriali. Gli ambiti di attività saranno sia la gestione della sala ristoro che la gestione dell'attività in cucina. Il servizio potrà inoltre aprirsi ad accogliere giovani disabili utenti di percorsi di formazione all'autonomia (SFA) per la parte afferente all'acquisizione dei necessari pre-requisiti per l'inserimento lavorativo.

È importante sottolineare che per l'attivazione di tale progetto sarà necessaria la preventiva autorizzazione da parte del Comune di Erba.

Tale progetto viene ancora confermato dalla cooperativa che si augura di poterlo avviare nel secondo semestre dell'anno 2021.

Come spiegarsi la perdita registrata nel bilancio 2020?

Nonostante la cooperativa nel 2020 abbia subito un'evidente riduzione dei ricavi rispetto al 2019 è stata comunque costretta a subire un aumento dei costi, soprattutto legati alla forza lavoro, dovuto dal fatto che proprio la mancanza dei tirocinanti ha portato la cooperativa ad assumere persone per coprire questo vuoto. Inoltre un altro evidente costo che si è aggiunto nel 2020 rispetto al 2019 è dato dal nuovo contratto di affitto che ha portato alla cooperativa un maggiore esborso economico, dovuto ad una sede più grande rispetto alla precedente.

Infine l'emergenza sanitaria ed economica ha reso necessari anche adeguamenti nella gestione, in forza dell'adozione di un nuovo Protocollo aziendale per la prevenzione del contagio negli ambienti di lavoro e la tutela della salute dei lavoratori.

A fronte di tutto ciò la cooperativa, nonostante tutto, ha scelto di non usufruire nell'anno 2020 delle dilazioni per l'esecuzione dei versamenti fiscali e previdenziali disposte dai decreti emergenziali susseguitesesi nel corso dell'esercizio.

Inoltre è da evidenziare anche che è riuscita ad assolvere all'accantonamento della quota del TFR relativa all'anno 2020.

Lo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 ha portato, nei primi mesi dell'anno 2021, ad un nuovo *lockdown* che, come i precedenti, sta avendo conseguenze negative sulla gestione dell'attività produttiva della cooperativa.

La cooperativa si è inoltre trovata a dover gestire la perdita di una lavorazione importante da parte dell'azienda Bticino, principale cliente della cooperativa, che per direttive aziendali interne ha deciso di riportarla in sede. L'azienda ha però assicurato la sostituzione con una differente lavorazione che sarà affidata alla cooperativa.

È negli interessi della cooperativa incrementare e diversificare le produzioni conto terzi perché solo in questo modo si potrà garantire una continuità e soprattutto una ripresa economica della stessa.

Oltre alla ricerca di nuove commesse, la cooperativa ha presentato anche le seguenti richieste di contributo:

- Comune di Erba, bando "Concessione contributi economici a sostegno delle Associazioni del territorio per particolari necessità anche legate all'emergenza da Covid-19", ottenendo un contributo a fondo perduto pari a euro 2.000
- Dote Impresa Collocamento Mirato della Provincia di Como – Incentivi per le assunzioni. La richiesta è stata presentata per 4 assunzioni.

Informazioni sul ristorno ai soci ai sensi dell'art. 2545-sexies del Codice Civile

In bilancio non risultano stanziati ristorni a favore dei soci.

Informazioni richieste dall'art. 2545-quinquies, comma 2, Codice Civile.

La società non distribuisce dividendi ai soci cooperatori. Non risulta, dunque, necessaria la verifica della condizione di distribuibilità stabilita dalla norma in esame.

Informazioni ex art. 1 comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'art. 1 comma 125 della Legge 124/2017, qui di seguito sono riepilogate le sovvenzioni (contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici) ricevute dalle pubbliche amministrazioni.

CONTRIBUTI INCASSATI ANNO 2020 - ENTI PUBBLICI				
	Dati identificativi soggetto erogante		IMPORTO	Causale
n.01	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - TECUM Via E. D'Adda n. 17 22066 Mariano Comense CO C.F. 02971380130	€	800,00	Contributo mensile per attività di osservazione, valutazione ed affiancamento educativo
n.02	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - TECUM Via E. D'Adda n. 17	€	5.400,00	Contributo a titolo di integrazione salariale finalizzato a consolidare l'integrazione socio-lavorativa di persone svantaggiate e disabili

22066 Mariano Comense CO
C.F. 02971380130

n.03	Azienda Territoriale per i Servizi alla Persona - TECUM Via E. D'Adda n. 17 22066 Mariano Comense CO C.F. 02971380130	€	1.600,00	Indennità forfettaria per attività di affiancamento e di facilitazione svolta dal tutor aziendale
n.04	Agenzia delle Entrate	€	3.112,00	Contributo a fondo perduto art. 25 del d.l. n.34/2020
N.05	Provincia di Lecco Piazza della Lega Lombarda 7 23900 Lecco LC C.F. 92013170136	€	2.400,00	Contributo per azioni di tutoraggio, formazione al lavoro e per ogni altra iniziativa attuata per favorire l'integrazione del tirocinante

Destinazione del risultato d'esercizio

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 22-septies del codice civile, si propone la destinazione del risultato d'esercizio come segue.

Sulla base di quanto contabilizzato e proposto, la situazione patrimoniale ed il conto economico chiudono con una perdita di €. 5.573,16, che vi proponiamo di coprire nel seguente modo:
utilizzo della riserva indivisibile iscritta in bilancio.

Informazioni sull'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato

Non risulta obbligo di redazione del bilancio consolidato.

L'Organo amministrativo

Il Presidente

Puserla Guido

Dichiarazione di conformità

Copia corrispondente ai documenti conservati presso la società.